

Pergusa (EN) 07 novembre 2008 – ore 10,00

Il Coordinamento Regionale della Sicilia, Presieduto dal Commissario Regionale Arnaldo Rao, alla presenza dei due componenti siciliani la Segreteria Nazionale Condorelli Caff Francesco e Giuseppe F. Cammalleri, dai componenti il Comitato Centrale Giovanni Selvaggio e Salvatore Sanfilippo, nonché dai Federali delle province di Agrigento, Enna, Palermo e Catania, allargato ad altri militanti provenienti dalle province di Catania ed Enna, si è riunito, in previsione della riunione del Comitato Centrale che si andrà a svolgere a Roma il prossimo 15 novembre, per affrontare i seguenti temi:

- a) elezioni europee e sistema elettorale;
- b) congresso nazionale de La Destra;
- c) elezioni regionali in Abruzzo e Trentino Alto Adige;
- d) V° Congresso Nazionale del nostro Movimento.

Dopo una breve introduzione da parte del camerata Cammalleri si sono susseguiti gli interventi di tutti i presenti i quali in generale hanno rilevato l'assurdità:

- 1) Della scelta di quanti all'interno del nostro Movimento hanno sposato la proposta governativa di riforma del sistema elettorale per le prossime elezioni europee, la quale prevede uno sbarramento al 5 % e la composizione bloccata delle liste, quando invece v'è rivendicanda la conferma del vecchio sistema che, fra l'altro, ci consentirebbe di riconfermare la nostra presenza al P.E.;
- 2) della proposta sulla possibile confluenza elettorale o peggio, organica nel PdL;
- 3) della eventuale possibile alleanza con La Destra e Forza Nuova senza sentire preventivamente la base militante per la redazione di documenti cautelativi;
- 4) della assoluta mancanza di un movimento giovanile, dopo la fuoriuscita del Blocco Studentesco;
- 5) delle posizioni Missine sconosciute, non solo al Popolo italiano ma persino ai dirigenti del Movimento;
- 6) di un Movimento che rivendica la propria identità ma che negli ultimi anni ha ondivagato alleandosi oggi con uno, domani con l'altro e dopo domani con l'altro ancora;
- 7) di avere contribuito in maniera determinante in termini organizzativi e di voti, al risultato elettorale nazionale ricevendo solo le briciole, per avere sottoscritto un accordo privo di convenienza per il nostro Movimento;
- 8) di avere consentito la fuoriuscita o, peggio, la espulsione di Camerati senza avere tentato minimamente il loro recupero (da Taranto a Iannone);

Pergusa (EN) 07 novembre 2008 – ore 10,00

- 9) di non avere creato la necessaria visibilità nazionale, presso gli organi di informazione televisiva e della carta stampata, sia del progetto missino sia del nostro Segretario Nazionale;
- 10) di avere consentito al Segretario Nazionale di essere sempre presente al P.E. e pochissimo o quasi mai in Direzione Nazionale, relegando il Movimento fra i movimenti lontani dalla politica nazionale;
- 11) di non essere presenti alle elezioni regionali abruzzesi con lista e simbolo nostri, e senza alcuna comunicazione quantomeno di appoggio di probabili candidati Missini in altre liste presenti;
- 12) di vedere un partito assente sui temi centrali della politica a partire dalla crisi dell'Alitalia, alla crisi economica mondiale, alla sicurezza, all'immigrazione, ecc.;
- 13) di vedere un Movimento in cui non si rispettano le gerarchie e non si rendono funzionali gli organismi statuari, eccetto la convocazione solo occasionale e saltuaria, della Segreteria Nazionale che la Direzione Nazionale;
- 14) di vedere un Movimento che si appresta a celebrare il V° Congresso Nazionale, ma che non ha ancora provveduto a nominare la Segreteria Generale del Congresso e, cosa assai più grave, che non ha ancora provveduto a redigere, a cura della Segreteria Nazionale, il progetto per il congresso: se a mozione unica o multipla;
- 15) di non sentire il malcontento che regna in ogni Federazione dalla più ricca di iscritti alla più povera, senza che da parte degli organismi preposti si intervenga per porre rimedio;
- 16) della inerzia in merito alla, crescita, di un Movimento nazionale e popolare, **unica vera destra sociale** (cheché ne dicano taluni personaggi), per formare un partito del popolo che non si fermi allo zero elettorale ma che possa rappresentare le istanze di un'area più vasta della popolazione, anche a costo inizialmente di non partecipare ad elezioni politiche ma soltanto cercando di inserirsi nelle istituzioni locali con Camerati Militanti di sicura e provata fede, fino a quando si sarà pronti al grande salto;
- 17) di avere utilizzato i fondi del Movimento in inutili manifestazioni che non hanno sortito alcun effetto sul popolo e non hanno migliorato l'immagine del Movimento, anzi spesso l'hanno deteriorato;

Pergusa (EN) 07 novembre 2008 – ore 10,00

18) di non avere notizia della presentazione al P.E. di un progetto atto a dare occupazione ai giovani o che preveda la istituzione di uffici per la loro formazione e per la ricerca di finanziamenti alle imprese.

Per questi motivi e per altri dibattuti il Coordinamento auspica l'immediata convocazione del Congresso Nazionale all'insegna dell'unità politico del Movimento e che, fra l'altro, preveda:

1. la formazione di uno statuto che riaffermi il rispetto delle gerarchie, che abbia organismi nazionali rappresentativi delle economie e del territorio e preveda la gestione collegiale del Movimento;
2. la stesura di un programma che indirizzi il Movimento politicamente alla COSTRUZIONE DELLO STATO SOCIALE, e strategicamente alla possibilità di modifiche solo previo consenso del Congresso;
3. un programma che identifichi in maniera inequivocabile le modalità per il collocamento del Movimento, sia dal punto di vista ideologico, sia da quello programmatico, non basato su scelte autonome del Segretario Nazionale, ma che coinvolga i militanti, almeno a livello di gruppo dirigente, specialmente su questioni importanti quali scuola, alitalia, creisi economica, ecc.;
4. l'esclusione del doppio incarico di Segretario Nazionale e unico parlamentare;
5. la candidatura anche di semplici Militanti tesserati, oltre che nelle elezioni politiche, pure nelle elezioni amministrative, specialmente in liste uniche con altre formazioni alleate;
6. la possibilità di una gestione collegiale affidata, oltre che al S.N., almeno a due vice segretari vicari coadiuvati da cinque rappresentanti il territorio Italiano: Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole;
7. l'apertura a tutte le forze di area;
8. un organigramma comprendente la possibilità di indirizzare messaggi quotidiani ai media e garantire una presenza degli organi statutari nei canali almeno della televisione pubblica;
9. la partecipazione nelle competizioni elettorali: A) di tipo politico (nazionali, europee e regionali) col proprio simbolo; B) di tipo amministrativo (provinciali e comunali) ove possibile col proprio simbolo, diversamente con candidati tesserati anche in liste civiche purché si garantisca (nei limiti del possibile) la loro elezione;

## COORDINAMENTO REGIONALE SICILIA

Pergusa (EN) 07 novembre 2008 – ore 10,00

10. la costituzione di un gruppo giovanile organico al Movimento, tutelato dagli organi statutari, senza consentire la costituzione di forze parallele guidate da organismi esterni.-

I lavori del Coordinamento si sono conclusi alle ore 14,30, dopo di che i partecipanti sono rimasti assieme a pranzo nei locali dell'Hotel Garden.